



L'ILO e la migrazione per lavoro



"I lavoratori migranti sono una risorsa per i paesi in cui lavorano. Riconosciamo loro la dignità che meritano come individui e il rispetto che meritano come lavoratori." **Juan Somavia, Direttore Generale dell'ILO**

Milioni di persone nel mondo lasciano il proprio paese di origine in cerca di un impiego; ma la maggior parte non cerca semplicemente un lavoro migliore. Spinti dalla povertà e dall'insicurezza, cercano un lavoro qualsiasi.

La migrazione per lavoro costituisce un aspetto fondamentale della globalizzazione ed esercita un impatto significativo sull'economia mondiale. Ogni anno, i lavoratori migranti inviano a casa rimesse per sostenere i propri familiari e la comunità per un totale stimato che va dai 160 miliardi ai 250 miliardi di dollari. Allo stesso tempo, contribuiscono alla crescita economica e alla prosperità dei paesi che li ospitano. Oggi, i migranti si trovano ad affrontare molte sfide, in particolare le condizioni di lavoro spesso difficili e la discriminazione.

La domanda di manodopera straniera è in crescita, non solo per impieghi altamente qualificati nel settore dell'informazione tecnologica e in altri settori professionali, ma anche per molti lavori meno retribuiti e meno specializzati nei settori dell'agricoltura, pulizia e manutenzione, edilizia, servizi domestici e assistenza sanitaria. I migranti si trovano spesso confinati a svolgere i lavori c.d. delle "tre D" – *dirty, dangerous e degrading* – che gli autoctoni rifiutano. Molti migranti lavorano nella precarietà e senza protezione nel crescente settore dell'economia informale.

Esiste ormai un ampio consenso sul contributo della migrazione per lavoro alla crescita e allo sviluppo dei paesi di destinazione e di origine. Contribuisce allo sviluppo dei paesi di origine attraverso le rimesse, il trasferimento di capitali e di professionalità dei migranti che tornano a casa, nonché il trasferimento di professionalità, tecnologia e investimenti da parte delle comunità transnazionali all'estero. Inoltre, la perdita di professionalità dovuta alla fuga di cervelli dai paesi di origine è fonte di preoccupazione.

La mobilità globale dei lavoratori assicura un utilizzo del lavoro efficiente e ottimale. Tuttavia, nei paesi ospitanti vengono erette barriere tra potenziali migranti e richiesta di manodopera straniera.

Queste politiche portano all'aumento di pratiche illegali come il traffico e la tratta di esseri umani, un'attività altamente redditizia a scapito di gravi violazioni dei diritti umani fondamentali e dei diritti del lavoro.

Le politiche sulla migrazione per lavoro che non sono fondate sul rispetto dei diritti umani e dei diritti del lavoro possono comportare alti costi per i migranti e per le loro società di origine.

È dimostrato che oggi tra il 10 e il 15 per cento delle migrazioni ha una natura irregolare, relativamente sia all'ingresso nel paese di destinazione che allo status lavorativo. Le migrazioni irregolari sono connesse a livelli elevati di sfruttamento, al lavoro forzato e alle violazioni dei diritti umani.

Oggi, la sfida a livello mondiale consiste nello sviluppare politiche e meccanismi per regolare e gestire le migrazioni per lavoro, far sì che esse contribuiscano positivamente allo sviluppo delle società di origine e di destinazione e al benessere dei migranti stessi.

Il ruolo dell'ILO

Sin dalla sua costituzione nel 1919, l'ILO si è occupata della protezione dei lavoratori migranti e del miglioramento delle loro condizioni di vita. L'evoluzione delle migrazioni internazionali per lavoro, come fenomeno globale, ha comportato un potenziamento del ruolo dell'ILO in questo ambito.

La 92^{ma} Sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro del Giugno del 2004, ha adottato la **Risoluzione e le Conclusioni per un trattamento equo dei lavoratori migranti in un'economia globale**, secondo cui: "Il mandato dell'ILO sul mondo del lavoro, come anche le sue competenze e la struttura tripartita, conferiscono all'Organizzazione speciali responsabilità in materia di lavoratori migranti. In questo contesto, il lavoro dignitoso è fondamentale. L'ILO può svolgere un ruolo centrale nella promozione di politiche che massimizzino i vantaggi e minimizzino i rischi delle migrazioni per ragioni di lavoro".

La Conferenza Internazionale ha chiesto all'ILO e ai suoi costituenti di sviluppare un **Piano di azione sui lavoratori migranti**; il Piano prevede il rafforzamento dell'attività dell'ILO nei seguenti settori:

- Sviluppo di un quadro multilaterale non vincolante per un approccio alla migrazione per lavoro basato sui diritti, tenendo conto delle necessità del mercato del lavoro e della sovranità degli Stati;
- Estensione dell'applicazione delle norme internazionali del lavoro e di altri strumenti normativi;
- Sostenere l'attuazione a livello nazionale dell'Agenda Globale dell'ILO per l'occupazione;
- Sostenere le misure volte a garantire la protezione sociale per i lavoratori migranti;

Fornire assistenza tecnica e *capacity-building*, nonché sensibilizzare su queste tematiche;

- Potenziare il dialogo sociale;
- Migliorare l'informazione e la conoscenza sulle tendenze globali delle migrazioni per lavoro;
- Partecipare a iniziative internazionali sul tema delle migrazioni.

Il Piano d'azione è in fase di implementazione e il Quadro Multilaterale dell'ILO sulla migrazione per lavoro, disponibile anche in italiano, viene promosso in tutte le attività dell'ILO sul tema della migrazione per lavoro.

L'Agenda del Lavoro Dignitoso

Il lavoro dignitoso è una strategia di sviluppo che riconosce il ruolo centrale del lavoro nella vita delle persone: un lavoro che è produttivo e garantisce una giusta remunerazione, la sicurezza sul lavoro e la protezione sociale delle famiglie, migliori prospettive di sviluppo personale e di integrazione sociale, la libertà di espressione e di associazione e la possibilità di partecipare nella definizione delle politiche, e la parità di trattamento e l'uguaglianza di genere. Il lavoro dignitoso deve essere posto al centro delle strategie locali, nazionali e globali per il progresso economico e sociale. È fondamentale negli sforzi compiuti per ridurre la povertà e come strumento per promuovere uno sviluppo più sostenibile, inclusivo e giusto.

L'attuazione dell'Agenda del Lavoro Dignitoso passa attraverso la realizzazione di quattro obiettivi strategici e dell'uguaglianza di genere, che rappresenta un obiettivo trasversale agli altri:

Creare posti di lavoro - un'economia che crei opportunità per investimenti e nuovi posti di lavoro, sostenga l'imprenditorialità e offra mezzi primari di sussistenza.

Garantire il rispetto dei diritti del lavoro - ottenere il rispetto e il riconoscimento dei diritti dei lavoratori. Tutti i lavoratori, in particolare i lavoratori poveri e svantaggiati hanno bisogno di rappresentanza, di partecipazione e di leggi che siano concepite e applicate per, e non contro, i loro interessi;

Offrire una protezione sociale di base - emarginazione e povertà fanno sì che le persone che hanno più bisogno in realtà non godano di una protezione minima contro un peggioramento delle condizioni di vita;

Promuovere il dialogo sociale e la risoluzione dei conflitti - le persone che versano in condizioni di povertà capiscono il valore della negoziazione e sanno che il dialogo rappresenta l'unico strumento per risolvere pacificamente i problemi.

Il dialogo sociale, coinvolgendo organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro forti e indipendenti, è fondamentale per accrescere la produttività, evitare conflitti sul lavoro e costruire società coese.

Convenzioni sui lavoratori migranti

Convenzione ILO n. 97 sulla migrazione per lavoro, 1949

Convenzione ILO n. 143 sui lavoratori migranti (disposizioni complementari), 1975

Convenzione delle Nazioni Unite sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie, 1990



La versione italiana del **Quadro multilaterale dell'ILO sulla migrazione per lavoro** è disponibile sul sito: www.ilo.org/rome

Per ulteriori informazioni : www.ilo.org/migrant

International Labour Organization (ILO)

Ufficio ILO per l'Italia e San Marino - Via Panisperna 28 - 00184 Roma. Tel. 066784334 ilostampa@ilo.org
<http://www.ilo.org/rome>